



**MODULO X: "Economia della devianza"**

**(11-15 dicembre 2017)**

**II EDIZIONE – A.A. 2016-2017**

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi a Tor Vergata**
- **Opportunità professionali**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Docenti del Modulo**
- **Obiettivi e finalità del Modulo IX**
- **Prova di verifica e materiale didattico**
- **Tariffa per il singolo modulo**
- **Per saperne di più**

# Perché un master in Anticorruzione



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione.

La forte richiesta di stage, da parte di imprese e amministrazioni pubbliche, che ha caratterizzato la prima edizione è una prova evidente di tale necessità.

Il Master Anticorruzione (MAC) di II livello risponde all'esigenza di creare professionisti esperti in grado di supportare imprese ed amministrazioni pubbliche negli adempimenti normativi e nella realizzazione di sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti, contribuendo a diffondere la cultura della trasparenza ed integrità.

Esso si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini ed imprese.

In particolare il MAC intende:

- a) **orientare le conoscenze** acquisite in ambito economico-legale alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.
- b) **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico caratterizzato da un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso didattico basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**, per supportare imprese e amministrazioni pubbliche negli adempimenti normativi e nella realizzazione di sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti;
- c) **formare e diffondere la cultura della trasparenza ed integrità** e della **prevenzione della corruzione**.

# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questo orientamento vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti, deriva tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (La nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per la PA (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui in questa nuova edizione è stato inserito un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA

# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione; un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo
- 8) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 9) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 10) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 11) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

# Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



**Gustavo Piga (promotore)** è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione" .



**Aristide Police (direttore)** è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



**Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo)** è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato

**Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti:** ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

**Sbocchi occupazionali per giovani:** consulenza, indirizzamento in azienda ed in ente con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

**Rafforzamento delle competenze dei Senior:** componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione, Responsabili della trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).



# Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: **12 Aree Formative** (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage di almeno 3 mesi* presso un'organizzazione rilevante, pubblica o privata.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgeranno presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI, XII)

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. La corruzione: il contesto economico e sociale e la sfida etica (**Imprese e PA**)
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi (antecedente della corruzione) nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale (**Imprese e PA**)
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati (**Imprese**)
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico (**PA**)
6. La nuova disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative (**Imprese e PA**)
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti (**Imprese e PA**)
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione (**Imprese e PA**)
9. Lo standard ISO 37001. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese (**Imprese e PA**)
10. Economia della devianza. Cos'è e come sconfiggerla (**Imprese e PA**)
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
12. Approfondimenti tecnici ed analisi di best-practice. Le persone contano (**Imprese e PA**)

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersettoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersettorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. La corruzione: il contesto economico e sociale e la sfida etica (**Imprese e PA**)
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi (antecedente della corruzione) nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale (**Imprese e PA**)
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati (**Imprese**)
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico (**PA**)
6. La nuova disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative (**Imprese e PA**)
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti (**Imprese e PA**)
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione (**Imprese e PA**)
9. Lo standard ISO 37001. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese (**Imprese e PA**)
10. Economia della devianza. Cos'è e come sconfiggerla (**Imprese e PA**)
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
12. Approfondimenti tecnici ed analisi di best-practice. Le persone contano (**Imprese e PA**)

### Obiettivi e finalità:

Obiettivo del modulo è di esaminare altri esempi, oltre alla corruzione, di devianze da comportamenti economici ritenuti corretti che sfociano in delitti o reati come il riciclaggio, l'evasione fiscale ed il falso in bilancio o che alimentano o costituiscono ex novo reti dell'illegalità come la criminalità organizzata a livello nazionale e sovranazionale, ciò al fine di effettuare dei collegamenti tra reati, soggetti protagonisti degli stessi e il ruolo antesignano e prodromico o successivo e conseguente delle altre devianze economiche rispetto al fenomeno corruttivo.

# Docenti del Modulo X



**Nello Rossi** è attualmente Avvocato generale presso la Corte di cassazione.

Dal settembre 2017 è componente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Dal 2007 al 2015 è stato Procuratore aggiunto a Roma, dove ha coordinato i gruppi di lavoro “Criminalità economica” e “Criminalità informatica”.

E' stato componente del CSM nel quadriennio 1998-2002 e condirettore della rivista *Questione Giustizia* per quindici anni .

Ha scritto numerosissimi saggi di diritto e procedura penale nonché sui temi del ruolo della magistratura nella società e nel sistema istituzionale ed ha , tra l'altro, curato il volume “ *Giudici e democrazia. La magistratura progressista nel mutamento istituzionale*”, Milano, 1994.



**Gianfranco Pasquino** laureatosi in Scienza politica all'Università di Torino con Norberto Bobbio e specializzatosi in Politica comparata all'Università di Firenze con Giovanni Sartori, è Professore Emerito di Scienza Politica dell'Università di Bologna. E' anche James Anderson Senior Adjunct Professor al Bologna Center della Johns Hopkins University. Ha insegnato nelle Università di Firenze, di Harvard, della California, Los Angeles, e alla School of Advanced International Studies di Washington, D.C. E' stato Fellow del Woodrow Wilson International Center for Scholars di Washington, D.C., di ChristChurch e di St Antony's a Oxford, di Clare Hall a Cambridge, dell'Istituto Juan March a Madrid. Direttore dal 2010 al 2012 del Programma di Master in Relazioni Internazionali dell'Università di Bologna a Buenos Aires, ha ricevuto tre lauree honoris causa: Università di Buenos Aires (1996); Università de La Plata (2001) e Università Cattolica di Cordoba (2007). Nella primavera del 2016 è stato Fulbright Visiting Professor nel Dipartimento di Scienza Politica dell'Università di Chicago.



**Pasquale L. Scandizzo**, (Ph.D., Università di California, Berkeley), è autore di numerose ricerche e pubblicazioni su una varietà di argomenti teorici e empirici di sviluppo economico, cultura ed istituzioni, analisi costi benefici, modelli di equilibrio economico generale, rischio e incertezza. E' attualmente Professore di Politica Economica, Membro del CDA della Fondazione CEIS Economia e Research Fellow del CEIS (Centro di Studi Economici Internazionali) dell'Università di Roma "Tor Vergata", Consulente di Politica Economica della Banca Mondiale e direttore scientifico di un programma internazionale di progetti nel campo dei beni culturali, del turismo e del cambiamento climatico. E' Managing Director di "Real Options International", Washington D.C. e Presidente di Open Economics, Roma . E' Stato Senior Economist , Research Coordinator e Rappresentante Residente in Brasile della Banca Mondiale, Presidente dell'ISPE (Istituto per la Programmazione Economica del Ministero del Bilancio), Membro del Comitato Tecnico per la Programmazione Economica, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, membro del Consiglio dell'ISTAT, e Chief Researcher per una lunga serie di progetti della Banca Mondiale nei settori dello sviluppo economico, dei beni ambientali e dei beni culturali .



**Valentina De Santis** è Comandante della 3<sup>a</sup> sezione Verifiche Complesse del I Gruppo Tutela Entrate del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma. E' stata Comandante della Sezione Operazioni del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano. Comandante della Tenenza della Guardia di Finanza di Gorgonzola



**Cucuccio Filippo**, dopo la laurea in Giurisprudenza , conseguita a pieni voti nel 1970 presso la Sapienza di Roma con una tesi innovativa sul modello del costo del capitale di Modigliani - Miller , Filippo Cucuccio entra nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro ( BNL ) dove percorre tutti i gradini della carriera manageriale assumendo incarichi di importanza via via crescenti , tra cui si ricordano : Responsabile della Comunicazione in BNL , Responsabile della Formazione Professionale e dell'Addestramento Tecnico dell'intero Gruppo BNL , Amministratore Delegato di Società del Gruppo . Parallelamente Filippo Cucuccio matura esperienze in campo giornalistico ( è iscritto all'Ordine Nazionale dal 1984 ) collaborando con le principali testate economiche nazionali e assumendo la direzione di periodici specialistici quali Parabancaria , Finanza & Mercati , etc . Attualmente collabora con numerose testate di mensili e periodici .



**Angiulli S.**, Dal 5 settembre 2016 Comandante del IV Gruppo di Sezioni presso il Nucleo Speciale Polizia Valutaria Indagini e ispezioni antiriciclaggio, approfondimento segnalazioni per operazioni sospette Guardia di Finanza Tutela dell'economia ed antiriciclaggio – contrasto alla criminalità organizzata. Dal 1 ottobre 2014 al 2 settembre 2016 Ufficiale di collegamento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Prevenzione dei reati finanziari Guardia di Finanza Tutela dell'economia ed antiriciclaggio. Autore, tra gli altri, del saggio intitolato “The King’s Italy - E l’Italia ripartì da Brindisi”, edito da Booksprint Edizioni nell’agosto 2016, vincitore del Fiorino d’Argento al “Premio Firenze” nel 2016; classificatosi nello stesso anno anche al secondo posto al Premio Letterario Nazionale “La Penna Perfetta”, nonché aggiudicatario nel 2017 della menzione speciale al Premio letterario internazionale “Nabokov” ed al Premio internazionale “Salvatore Quasimodo”.





**Giovanni Tria**, laureato in Giurisprudenza, è Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata" e Professore ordinario di Economia Politica.

Già Presidente della SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è stato Co-direttore del Master in Economia dello Sviluppo e Cooperazione Internazionale e Direttore del CEIS - Center for Economics and International Studies dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Membro dell'OECD Innovation Strategy Expert Advisory Group, Vice Chair dell'ICCP - Committee for Information, Computer and Communication Policy e Membro del Consiglio di Amministrazione dell'ILO – International Labour Organization.



**Fabio Monteduro** è Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Attualmente, è il Responsabile Scientifico di un accordo di Collaborazione tra l'Università di Roma "Tor Vergata" e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la realizzazione di attività di formazione e ricerca nel campo della prevenzione e del contrasto alla corruzione, della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione. Dal 2013 è componente del Nucleo Tecnico - Scientifico istituito presso Formez PA, attivato nell'ambito del progetto "Interventi mirati al contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione Locale e Centrale". Dal 2011 al 2013 ha collaborato, in qualità di esperto, con la CIVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) oggi ANAC, svolgendo attività di studio, ricerca e supporto al monitoraggio della gestione della performance nelle AA.PP. e interventi formativi nei confronti del personale.

## Attività Didattica: 11 - 15 dicembre 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
11/12/2017	10.00 – 13.00	Rapporti con altre devianze patologiche	N. Rossi
11/12/2017	14.00 – 17.00	Rapporti con altre devianze patologiche	N. Rossi – G. Pasquino – F. Cucuccio
12/12/2017	10.00 – 13.00	Le devianze fiscali	V. De Santis
12/12/2017	14.00 – 17.00	Le devianze fiscali	V. De Santis
13/12/2017	10.00 – 13.00	Economia della devianza e lotta alla corruzione	G. Tria
13/12/2017	14.00 – 17.00	Economia della devianza: esercitazioni	F. Monteduro
14/12/2017	10.00 – 13.00	Economia «nera»	P.L. Scandizzo
14/12/2017	14.00 – 17.00	Economia «nera»	P.L. Scandizzo
15/12/2017	10.00 – 13.00	Azioni di contrasto al riciclaggio	S. Angiulli
15/12/2017	14.00 – 17.00	Azioni di contrasto al riciclaggio	S. Angiulli

## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di descrivere le varie forme di devianze patologiche con il fine di analizzarne i rapporti, i collegamenti e le sovrapposizioni con la corruzione.



## Argomenti:

- La creazione dei fondi destinati alla corruzione. I reati antecedenti e strumentali ai fatti corruttivi
- Reati tributari e corruzione
- Riciclaggio ed autoriciclaggio. Il duplice volto di questi reati: mezzi per la creazione della "provvista" corruttiva e canale di reimpiego dei proventi della corruzione
- La corruzione come fattore di alterazione della concorrenza e di turbativa degli appalti



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Il dibattito tra il Prof Pasquino e il Dott. Rossi tenderà a mettere in evidenza i problemi di devianza che si manifestano nella formazione della classe dirigente e di quella politica in particolare, nonché le relative conseguenze. Lungo il percorso di ricostruzione di questo aspetto un'attenzione specifica sarà dedicata anche alle patologie tipiche della magistratura. Sulla scorta del quadro così definito saranno fornite, infine, soluzioni propositive da adottare nel futuro prossimo





## Obiettivo e finalità

### dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di fare focus sulle differenze tra i fenomeni di evasione, elusione ed erosione fiscale, i legami con le altre devianze trattate nel modulo, e sul ruolo ancillare o determinante che queste hanno con particolare riguardo al fenomeno corruttivo.

### Argomenti:

Le devianze fiscali: Tax avoidance, tax evasion and tax mitigation; I collegamenti con le altre devianze patologiche; Il ruolo prodromico o conseguente delle devianze fiscali rispetto alla corruzione.



Obiettivo e finalità  
dell'intervento:

**Economia della corruzione  
e dei mercati illegali**



Obiettivo e finalità dell'intervento:

**Trasparenza e prevenzione della  
corruzione: Esercitazioni**







## Obiettivo/Argomenti dell'intervento:

**Corruzione e illegalità**  
**Il problema dell'agente infedele nella**  
**relazione mandante-mandatario**  
**Estorsione e protezione: il modello della**  
**criminalità organizzata**  
**L'economia sommersa dal nero al grigio.**



### Obiettivo e finalità dell'intervento:

**Obiettivo** dell'intervento è quello di comprendere i punti di contatto tra la corruzione ed i fenomeni di riciclaggio e di autoriciclaggio e quali sono le iniziative da promuovere per prevenire il loro verificarsi

### Argomenti:

- cenni sul fenomeno del riciclaggio e della corruzione;
- la normativa internazionale, europea e nazionale in materia di riciclaggio ed antiriciclaggio;
- l'approfondimento delle segnalazioni per operazioni sospette;
- l'attività ispettiva antiriciclaggio;
- gli strumenti investigativi e giudiziari di contrasto;
- casi operativi in tema di riciclaggio e corruzione.

## Costo per singolo Modulo: **750 euro**

Scontato a **600 euro** in caso di iscrizione anticipata entro il 28 novembre 2017

- Il costo s'intende per persona che frequenti il singolo Modulo in questione
- Sono previsti sconti per partecipanti che frequentino ulteriori Moduli, nonché per Imprese/Amministrazioni Pubbliche che iscrivano più partecipanti. Dopo il secondo Modulo, i Moduli aggiuntivi hanno un costo di **400 euro**.

## Informazioni

**Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo**

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 – Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: [master.anticorruzione@uniroma2.it](mailto:master.anticorruzione@uniroma2.it)

web site: [www.masteranticorruzione.it](http://www.masteranticorruzione.it)

## Come raggiungerci:

<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>